

I ricoveri arrivano sempre dopo: posti letto sotto soglia di saturazione. Ma grazie alla campagna vaccinale il loro impatto è minimo

Allarme Gimbe su contagi lucani: «Settimana in peggioramento»

POTENZA. Ancora numeri in peggioramento in Basilicata per quanto riguarda la situazione epidemiologica del Covid. È quanto rileva la Fondazione Gimbe. Nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto in Basilicata «si registra una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti (138) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (80,7 per cento) rispetto alla settimana precedente»: è quanto emerge dalle rilevazioni e dall'analisi della Fondazione Gimbe sulla situazione dell'epidemia.

L'analisi ha rilevato che sono «sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti covid-19».

Secondo i dati della Fondazione, in Basilicata la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 51,1 per cento (media Italia 56 per cento) a cui aggiungere un ulterio-

re 14,8 per cento (media Italia 9,5 per cento) solo con prima dose. Dall'analisi si rileva che la popolazione over 60 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 10,1 per cento (media Italia undici per cento) e che la popolazione 12-19 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari a 58,9 per cento (media Italia 63,4 per cento).

Insomma i ricoveri arrivano sempre dopo. Ma grazie alla campagna vaccinale il loro impatto è minimo. Niente di nuovo dunque. Anzi sì, i vaccini funzionano.

«I nuovi casi settimanali continuano a salire, seppur a un ritmo meno sostenuto rispetto alla settimana precedente, ma rimangono indubbiamente sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti», spiega Nino Cartabellotta, il presidente di Fondazione Gimbe.

«Dopo i primi segnali di

risalita, si conferma un netto incremento percentuale dei ricoveri in area medica e terapia intensiva», aggiunge Renata Giili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe.

«Il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica è passato dal minimo di 1.088 del 16 luglio ai 2.196 del 3 agosto, mentre quello delle terapie intensive dal minimi di 151 del 14 luglio ai 258 del 3 agosto».

Al momento però le percentuali di occupazione a livello nazionale rimangono molto basse (4% in area medica e 3% nelle terapie intensive) anche se con notevoli differenze regionali.



Peso:48%